

CONVENZIONE

per la valorizzazione del ruolo dell'Italia in materia di promozione della cooperazione universitaria con i Paesi partner, quale parte integrante del contributo italiano all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo ai Paesi africani

tra

**LA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DEL
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

LA CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

e

L'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (di seguito denominata "DGCS"), codice fiscale n. 80213330584, rappresentata dal Direttore Generale, Min. Plen. Stefano Gatti,

la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, (di seguito denominata "CRUI"), codice fiscale 97240790580, rappresentata dalla Presidente, Prof.ssa Laura Ramaciotti,

l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, (di seguito denominata "AICS"), codice fiscale n. 97871890584, rappresentata dal Direttore, Min. Plen. Dott. Marco Riccardo Rusconi,

(di seguito denominate "le Parti")

PREMESSE

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125 sulla disciplina generale in materia di cooperazione internazionale per lo sviluppo e, segnatamente:

- l'art. 11, comma 1, che attribuisce la responsabilità politica della cooperazione allo sviluppo al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, che ne stabilisce gli indirizzi e assicura l'unitarietà e il coordinamento di tutte le iniziative nazionali di cooperazione;
- l'art. 12, che attribuisce al documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo (di seguito anche "Documento di programmazione") un ruolo chiave nella definizione degli obiettivi di azione e dei criteri di intervento e di priorità nella scelta dei settori, delle aree geografiche e dei Paesi destinatari;
- l'art. 17, commi 1 e seguenti, che istituisce l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ai fini dell'attuazione delle politiche di cooperazione sulla base dei criteri di efficacia, economicità, unitarietà e trasparenza;
- l'art. 21, comma 3, che prevede che il Comitato congiunto per la cooperazione internazionale approvi tutte le iniziative di valore superiore a due milioni di euro e definisce la programmazione annuale con riferimento a Paesi e aree d'intervento;
- l'art. 23, che definisce l'ambito soggettivo del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo;

- l'art. 24, comma 1, che favorisce l'apporto e la partecipazione delle amministrazioni dello Stato, del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, delle università e degli enti pubblici alle iniziative di cooperazione allo sviluppo, quando le rispettive specifiche competenze tecniche costituiscono un contributo qualificato per la migliore realizzazione dell'intervento, e promuove, in particolare, collaborazioni inter-istituzionali volte al perseguimento degli obiettivi e delle finalità della legge;

VISTO il decreto 22 luglio 2015, n. 113, del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stato adottato lo Statuto dell'AICS e, in particolare, gli artt. 2, 3 e 15;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 15 dicembre 2015, recante l'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'AICS e, in particolare, l'art. 2, co. 1, lett. i);

VISTO il D.P.R. del 27 dicembre 2023, con il quale è stato conferito al Min. Plen. Stefano Gatti l'incarico di Direttore Generale della Cooperazione allo Sviluppo, registrato alla Corte dei Conti il 9 gennaio 2024;

VISTO il D.P.C.M. del 23 novembre 2023, n. 4142, con il quale è stato conferito al Min. Plen. Marco Riccardo Rusconi l'incarico di Direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2023 – Reg. Prev. n. 3184;

CONSIDERATI gli obiettivi stabiliti dalla Convenzione sottoscritta l'8 agosto 2025 tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'AICS;

VISTE le linee strategiche e di indirizzo dell'azione della cooperazione pubblica allo sviluppo, che recepiscono l'Agenda 2030 come quadro di riferimento per l'azione della cooperazione italiana e che sono descritte dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo per il periodo 2024-2026, approvato dal Consiglio dei Ministri il 20 giugno 2025, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 125/2014;

CONSIDERATO l'esito dell'iniziativa "Il partenariato della conoscenza" approvata dal Comitato Congiunto il 21 dicembre 2017 con delibera n. 169;

CONSIDERATO l'inserimento dell'iniziativa "Il partenariato per la conoscenza II" (di seguito, "Iniziativa") nella Programmazione per Paesi e aree di intervento approvata dal Comitato Congiunto il 28 giugno 2024 con delibera n. 49 e aggiornata con delibera n. 164 del 6 novembre 2024;

VISTA la delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 13 febbraio 2025 che approva il finanziamento dell'Iniziativa e prevede che nel quadro della stessa verranno deliberati distinti progetti a seguito dei quali l'AICS ai sensi dell'art.17, comma 4 e dell'art. 24, comma 2 della Legge n. 125/2014 stipulerà le convenzioni con le università esecutrici;

VISTO lo Statuto della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, approvato dall'Assemblea generale nella seduta del 22 giugno 2023 e, in particolare, gli articoli 3 e 4;

CONSIDERATO che la CRUI è l'associazione delle Università Italiane, statali e non statali, cui è riconosciuto il ruolo istituzionale di rappresentanza, indirizzo, coordinamento e sviluppo, anche a livello internazionale, del sistema accademico nazionale;

VISTO che la CRUI ricopre un ruolo istituzionale di rappresentanza e di raccordo delle università associate, ponendosi quale centro di condivisione e diffusione di *best practices* da trasferire ai singoli atenei, al fine di elevare le funzionalità, le qualità e il prestigio, anche in ambito internazionale, del sistema universitario italiano;

CONSIDERATO che la CRUI garantisce l'adozione di modelli gestionali, organizzativi e di indirizzo diretti a migliorare e valorizzare la *mission* dei singoli atenei associati, attraverso la promozione di metodologie che consentano il potenziamento qualitativo e funzionale, a livello nazionale e sovranazionale, dell'insegnamento superiore e dell'alta formazione;

CONSIDERATO, quindi, che la CRUI, in quanto centro di raccordo e di coordinamento operativo degli atenei associati, persegue finalità di pubblico interesse di carattere generale, tali da attrarla, sotto il profilo sostanziale, nel dominio dei soggetti che esercitano un munus publicum di particolare interesse per la collettività per lo svolgimento delle attività funzionali a favore degli Atenei associati;

CONSIDERATO che l'Iniziativa richiede un'attività di raccordo unitario con il sistema accademico italiano che, per sua natura istituzionale rientra nelle prerogative esclusive della CRUI quale principale organismo di rappresentanza e coordinamento degli Atenei italiani;

VISTO l'esito delle elezioni per la Presidenza della CRUI svoltesi il 25 settembre 2025 (verbale prot. CRUI 001-3294-GEN/2025 28-09-2025), a seguito delle quali l'Assemblea Generale CRUI ha conferito alla Prof.ssa Laura Ramaciotti, Rettore dell'Università di Ferrara, l'incarico di Presidente della CRUI per il triennio 2025-2028;

CONSIDERATI gli esiti del Vertice internazionale "Italia – Africa. Un ponte per una crescita comune" svoltosi a Roma il 29 gennaio 2024, nel quale l'On. Presidente del Consiglio On. Giorgia Meloni ha lanciato il Piano Mattei, che riassume l'approccio globale e non predatorio che ispira il partenariato tra Italia e Paesi dell'Africa e che si concentra nei settori dell'istruzione/formazione, sanità, acqua, agricoltura, energia, infrastrutture fisiche e digitali, fermo restando che potranno essere incluse altre aree geografiche ove previsto.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 **(Finalità)**

1. Le Parti, attraverso la stipula della presente Convenzione, intendono rafforzare i reciproci rapporti istituzionali e la loro collaborazione, al fine di valorizzare il ruolo dell'Italia nella promozione della cooperazione universitaria con i Paesi partner, quale parte integrante del contributo italiano all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo ai Paesi africani.
2. In particolare, AICS, in quanto Ente responsabile dell'Iniziativa, pubblica un avviso per la selezione di progetti da attuare nell'ambito dell'Iniziativa medesima e procede alla raccolta, valutazione e selezione delle candidature pervenute. All'esito della procedura, l'Agenzia stipula apposite Convenzioni attuative, ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 125/2014 e dell'art. 15 del Decreto Ministeriale n. 113/2015, con le Università selezionate. La CRUI promuove, attraverso i propri canali istituzionali, il coinvolgimento delle Università associate nell'ambito dell'Iniziativa.
3. Le già menzionate Convenzioni attuative saranno in linea con le previsioni di cui al seguente articolo 3 e definiranno in modo dettagliato le condizioni e i termini del progetto.

Articolo 2 **(Referenti delle Parti)**

1. Le Parti designano i seguenti rispettivi referenti per la gestione e il coordinamento delle attività derivanti dalla presente Convenzione:

- MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Piazzale della Farnesina, 1 – 00135, Roma
Capo Ufficio VI
e-mail: dgcs06@esteri.it
PEC : dgcs06.pec@cert.esteri.it
Tel: +39 0636916003
- AICS – Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

Via Cantalupo in Sabina, 29 – 00191, Roma
Capo Ufficio IV
e-mail: ufficio4.aics@aics.gov.it
PEC: protocollo.aics@pec.aics.gov.it
Tel: +39 06324921

- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)
Piazza Rondanini, 48 – 00186, Roma
Ufficio Relazioni Internazionali
e-mail: ri@crui.it
PEC: segreteria.crui@pec.it
Tel: +39 06 68441

Articolo 3 **(Ambiti di intervento prioritari e partenariato)**

1. Gli ambiti di intervento prioritari dei progetti da attuare nell'ambito dell'Iniziativa, sono i seguenti:

- l'alta formazione attraverso la messa a disposizione di borse di studio per percorsi formativi presso le università ed enti di ricerca dei Paesi partner nonché presso le università italiane, da realizzare interamente nei Paesi partner o in modalità mista attraverso Master e corsi brevi *executive* e i cui beneficiari saranno selezionati, in via prioritaria, tra i soggetti locali (dipendenti Ministeri, enti pubblici, università, settore privato, ecc.);
- la creazione di partenariati tra università italiane e università ed enti di ricerca dei Paesi partner, nella loro capacità di essere *hub* di innovazione per il Paese, finalizzati alla realizzazione congiunta di ricerche applicate con l'obiettivo di favorire l'innovazione per lo sviluppo sostenibile (es. studio di prototipi, sperimentazione di tecnologie o processi innovativi, ecc.), anche attraverso la "formazione di formatori", i dottorati binazionali o in co-tutela e i dottorati di ricerca da realizzare in modalità mista in Italia e in loco.

L'offerta di formazione di tipo "curriculare" ed "extra-curriculare", potrà essere ampliata prevedendo, ove possibile, tirocini presso enti pubblici o privati, promossi dalle università italiane o da quelle dei Paesi partner, considerando l'opportunità di attivare percorsi di tutoraggio a sostegno degli studenti.

2. Le Università selezionate in base all'art. 1, comma 2, della presente Convenzione per dare attuazione ai singoli progetti che saranno realizzati nel quadro dell'Iniziativa dovranno, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'Agenzia, prevedere obbligatoriamente il partenariato con almeno un partner omologo locale al fine di favorire la sostenibilità delle attività e assicurare la titolarità del progetto da parte del Paese partner.

Articolo 4 **(Tavolo tripartito)**

1. È istituito un Tavolo tripartito (di seguito, "Tavolo"), composto dai rappresentanti designati da ciascuna Parte e presieduto dal rappresentante della DGCS. Il Tavolo ha lo scopo di facilitare e dare supporto all'Iniziativa nelle sue varie fasi. Il Tavolo agevola lo scambio di informazioni tra gli interlocutori, prendendo atto dell'avanzamento dell'Iniziativa e raccoglie le buone pratiche riscontrate nelle attività progettuali, anche in vista di eventuali esercizi analoghi da realizzarsi in futuro.

2. Il Tavolo, convocato dalla DGCS, anche a seguito di sollecitazione di una delle parti, si riunirà con cadenza semestrale o secondo necessità.

3. Ove ritenuto necessario dalle Parti, potranno prendere parte alle riunioni del Tavolo i rappresentanti delle Università finanziate nell'ambito dell'Iniziativa, o altri soggetti istituzionali potenzialmente interessati.
4. Al fine di assicurare il pieno raccordo scientifico e operativo in corso di esecuzione dei singoli progetti, i rappresentanti di AICS, della CRUI e delle Università coinvolte potranno organizzare incontri finalizzati alla condivisione dell'andamento delle attività e al superamento di eventuali criticità di natura tecnica. La DGCS dovrà essere informata della convocazione di tali incontri per eventualmente prevedere di partecipare con un proprio rappresentante.

Articolo 5 **(Oneri finanziari)**

1. La presente Convenzione non comporta oneri finanziari diretti tra le Parti.

Articolo 6 **(Efficacia e durata)**

1. L'efficacia della Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione da parte di tutte le Parti.
2. La Convenzione ha durata triennale ed è rinnovabile con uno scambio di lettere tra le Parti.

Articolo 7 **(Modifiche e recesso)**

1. La Convenzione può essere modificata d'intesa tra le Parti.
2. Ciascuna delle Parti può recedere dalla presente Convenzione *ad nutum* mediante comunicazione via PEC da inviarsi alle altre Parti nel rispetto di un preavviso di almeno 6 mesi. Il recesso anche solo di una delle Parti comporta la risoluzione della presente Convenzione.
3. In tutte le ipotesi di cessazione di efficacia della presente Convenzione, ivi inclusa la cessazione per esercizio del diritto di recesso di una delle Parti ovvero l'intervenuta scadenza naturale del termine di durata, le Convenzioni attuative di cui all'art. 1 restano valide ed efficaci fino alla data di relativa scadenza. Conseguentemente, con riferimento alle predette Convenzioni attuative, le Parti non potranno sollevare alcuna eccezione e/o contestazione fondata e/o connessa alla validità e/o efficacia della presente Convenzione, ovvero all'intervenuta scadenza o risoluzione della medesima.

Articolo 8 **(Riservatezza e trattamento dei dati personali)**

1. Nel rispetto degli obblighi di trasparenza e anticorruzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad una assoluta riservatezza riguardo alle informazioni apprese durante l'esecuzione della presente Convenzione.
2. Le Parti operano quali separati titolari del trattamento dei dati personali necessario per l'attuazione della presente Convenzione, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del D.Legsl. 196/2003 e successive modificazioni.
3. Le notizie e i dati appresi in relazione all'esecuzione della presente Convenzione non dovranno in alcuna forma essere comunicati a terzi né divulgati, e non potranno essere utilizzati dalle Parti, e da chiunque collabori con loro, per fini diversi da quelli contemplati nella presente Convenzione.

Articolo 9 **(Disciplina delle controversie)**

1. Ciascuna Parte si impegna a tentare la risoluzione amichevole delle liti e dei contrasti eventualmente insorti.
2. Resta inteso che le vicende connesse ai rapporti intercorrenti tra la CRUI e le singole università associate non saranno mai opponibili alla DGCS e all'AICS.

Per la Direzione Generale
per la Cooperazione allo
Sviluppo

Il Direttore Generale
Min. Plen. Stefano Gatti

Per la Conferenza dei Rettori
Università Italiane

La Presidente
Prof.ssa
Laura Ramaciotti

Per l'Agenzia Italiana per la
Cooperazione allo Sviluppo

Il Direttore
Min. Plen.
Marco Riccardo Rusconi